



VIA CRUCIS

Introduzione

Nel nome del Padre....

Fratelli e sorelle, riviviamo in questo venerdì di quaresima il cammino doloroso del Figlio di Dio.

In questo difficile momento,

Gesù l'uomo dei dolori ci invita a vivere in unione con Lui le sofferenze e preoccupazioni nostre e quelle di tutta l'umanità.

Partecipi della passione di Gesù giungeremo con lui alla gioia di una vita rinnovata

1ª stazione
GESU' E' CONDANNATO A MORTE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

Pilato, volendo soddisfare la moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Meditazione

Quanto hai sentito la diagnosi del tuo male e o di qualcuno che ti è caro, l'hai accolta come una sentenza di condanna. Hai avvertito la cosa come una vera ingiustizia. Perché proprio a me? Che male ho fatto per meritarmi questo? No, non hai fatto nulla di male. La malattia o una disgrazia non sono la punizione di un Dio crudele. Possono diventare un'occasione da non perdere, la possibilità di vedere in modo diverso la vita. E' il tempo per fare l'inventario delle cose che contano veramente. E la lista è veramente breve.

Preghiera

Gesù, pace dei nostri cuori, rendici capaci d'essere portatori del tuo Vangelo là dove la fiducia della fede è scossa dall'incomprensibile dolore umano e mantienici vicino a coloro che attraversano la prova.

Stavi, o Madre dolorosa
alla croce lacrimosa
con il Figlio vittima.

2^a stazione
GESU' E' CARICATO DELLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Giovanni

*Gesù potando la croce si avviò verso il luogo del Cranio,
detto in ebraico Golgota.*

Meditazione

La croce non arriva mai al momento giusto. La via dolorosa ti costringe a passare dove non vorresti. Gesù non ha detto una parola, si è incamminato sotto quel peso. Gesù non ti chiede di amare la croce. Lui stesso non ha amato la croce. Ha amato gli uomini fino alla croce e attraverso la croce. Sappilo, sotto la croce troverai sempre Gesù. Sarà la forza del suo amore a insegnarti ad amare anche nel tempo della croce, del dolore.

Pregiera

Signore Gesù, a ciascuno tu rivolgi l'invito a seguirti. Seguirti suppone prendere ogni giorno la propria croce. Ma tu, tu scendi fin dove ci troviamo noi, nel punto più basso, per caricarti di ciò che ci pesa.

Una spada a te gemente,
tenerissima e dolente,
trapassava l'anima.

3^a stazione
GESU' CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO LA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni

Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo: se invece muore, produce molto frutto.

Meditazione

Ti eri imposto di reagire con coraggio, ed ecco di colpo ti ritrovi a terra avvilito, sfiduciato, in preda alle paure più diverse: di non farcela, di non guarire, di non saper sopportare il dolore...Ma ora lo sai, anche lui, anche Gesù, il Figlio di Dio è caduto dal cielo ed è schiacciato a terra come te, come me, come tutti. Trova dentro di te l'appiglio per risollevarti. Basta una preghiera, una semplice invocazione, un sorriso, un fiore, una musica. Canta anche con il salmista nel tempo della prova "Mia forza e mio canto è il Signore".

Preghiera

O Dio di ogni amore, sempre tu ci accoglie e ci raccogli in ogni nostra caduta. Perché pensare che prima dobbiamo cambiare il nostro cuore per essere accolti da te? Tu ci offri sempre tutto il tuo amore per lenire e guarire le nostre ferite.

Quanto triste, quanto afflitta
eri, o Madre derelitta
presso l'unigenito.

4^a stazione
GESU' INCONTRA MARIA SUA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

Simeone disse a Maria: Egli è qui per la rovina e per la resurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione, e anche a te una spada trafiggerà l'anima

Meditazione

Anche tu, come Gesù incontrando sua mamma, sei contento quando chi ti è caro ti sta vicino. Nello stesso tempo vorresti risparmiare alle persone che ami la visione della tua sofferenza. Eppure è importante imparare l'umiltà di non impedire alla persona amata di condividere il tuo dolore. Gesù non ha risparmiato alla Madre quello spettacolo atroce, e lei non ha risparmiato al Figlio la visione del proprio strazio di madre. Quella fiammata d'amore che è passata tra loro continua a toccare e guarire il mondo.

Preghiera

Maria, madre della Chiesa, a te ci affidiamo in questo tempo di prova; prendici per mano e insegnaci a non cedere allo sconforto, a prenderci cura gli uni degli altri, e accompagnaci nei cammini della vita con fede sempre nuova nel nostro Dio, amante della vita.

Ti accoravi, ti affliggevi
pia Madre, che vedevi
il tuo Figlio martire

5^a stazione
SIMONE DI CIRENE PORTA LA CROCE DI GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce

Meditazione

Forse anche tu, come il Cireneo, ti sei visto caricare una croce che non era tua: Perché proprio io? Ti sei chiesto. Non ci sono altri che potrebbero assumere questo impegno gravoso? Il cireneo non è un volontario, è stato costretto ad aiutare quel condannato. Eppure sotto quella croce è accaduto qualcosa. Simone di Cirene ha incontrato un uomo che moriva per amore. La sua vita è cambiata, e anche quella della sua famiglia, dei suoi figli: hanno scoperto l'amore di Gesù. Forse è già accaduto anche per te. Nel servizio ai sofferenti hai intravisto il volto di Gesù.

Pregiera

Signore Gesù, tu ci chiedi di portare i pesi gli uni degli altri e di affidarteli nella nostra preghiera sempre povera. Tu accogli ciascuno di noi quando deponiamo su te tutto ciò che ci pesa nel cuore.

Chi alle lacrime non cede?
Madre santa, se ti vede
in supplizio gemere?

6^a stazione
LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza, né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, come uno davanti al quale ci si copre il volto.

Meditazione

Potresti chiederti: ma a cosa è servito il fazzoletto della Veronica? Gesù è morto ugualmente. Eppure è morto portando nel cuore un gesto di umanità, di delicatezza, di rispetto. Veronica è il cuore che vince sulla fredda intelligenza o sulla distaccata professionalità, vince sul mestiere. Veronica è la fantasia dell'amore. Saprai essere anche tu capace di far prevalere la pietà sulla durezza, sulla fretta, sull'arido senso del dovere? Sarai capace di sorprendere con gesti di umile bontà quanti portano una croce?

Preghiera

Dio di tutta l'umanità, quando ci sentiamo sconcertati dall'incomprensibile sofferenza degli innocenti, aiutaci a vincere l'inquietudine e a rendere percepibile attraverso piccoli gesti d'amore un riflesso della tua compassione.

Chi non soffre a contemplare
te con Cristo spasimare
nello strazio unanime

7^a stazione
GESU' CADE PER LA SECONDA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Gesù disse: “La mia anima è triste fino alla morte”. Poi andato più avanti, si getto a terra a pregare che, se fosse possibile, passasse da lui quell'ora.

Meditazione

Ciò che ti logora l'attesa. Attesa dei risultati di un esame che non arrivano. Attesa che la cura faccia il suo effetto. Attesa di una visita che desideri intensamente e che non arriva. Attesa che qualcuno ti ascolti. E invece non succede nulla e tu cadi nella depressione, nello sconforto. Allora è necessario che tu possa riscoprire la Presenza abituale, anche se invisibile del Signore. Lui c'è, discreto, partecipe. Lui sa che cosa si prova. Perché anche lui è “caduto” nella solitudine e nell'abbandono.

Preghiera

Gesù, amore di ogni amore, la tua compassione non ha limiti. Noi abbiamo sete di te che ci dici: “Perché avere paura? Non temere nulla, io sono qui”.

Per le colpe delle genti
tu vedevi nei tormenti
il figliol percuotere

8^a stazione
GESU' CONSOLA LE DONNE DI GERUSALEMME

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me. Ma piangete su vi stesse e sui vostri figli”

Meditazione

Ciò che ti disturba quando sei nel dolore sono le parole di consolazione false, stonate, vuote. Parole di circostanza. Soprattutto non sopporti le prediche sulla sofferenza. Certe chiacchiere devote fanno ancor più male quando vengono da persone che stanno bene. Talora un silenzio davanti allo scandalo del male, risulta più pacificante di certe spiegazioni.

Preghiera

Dio vivente, noi ti lodiamo per la moltitudine di donne, di uomini, di giovani, di bambini, che attraverso la terra, cercano essere testimoni di pace, di fiducia e di riconciliazione.

Tu vedevi il dolce nato,
moribondo desolato,
esalar lo spirito

9^a stazione
GESU' CADE PER LA TERZA VOLTA

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Matteo

Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo su di voi e imparate da me che sono mite e umile di cuore e troverete ristoro per le vostre anime.

Meditazione

C'è una stanchezza e un'oppressione che ti prende quando perfino la preghiera sembra non servire più a niente. Ti senti veramente a terra sopraffatto dallo sconforto. E' la caduta più terribile, il venir meno della speranza, del senso stesso della vita. Eppure non dimenticarlo, Lui c'è anche qui. Il Signore ti attende anche dentro questo buio, in fondo a questo buco nero. Aver fede in lui non significa essere immersi nella luce, ma saper attraversare la notte, credendo nella luce che verrà, come e quando verrà. Ma tu sei sempre nella sua mano.

Pregiera

Gesù, luce dei nostri cuori, per mezzo dello Spirito santo, sempre ci vieni incontro. Dovunque noi siamo, anche nella caduta più dolorosa, tu ci aspetti. Il tuo amore ci afferra e tu ci dici: "Venite a me voi tutti, affaticati e oppressi, e io vi ristorerò".

Madre, fonte dell'amore,
fa' ch'io senta il tuo dolore,
ed insieme lacrimi

10^a stazione
GESU' E' SPOGLIATO DELLE VESTI

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Matteo

Si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.

Meditazione

Nella malattia devi lasciare i tuoi vestiti ed essere esposto all'osservazione di altri. Talvolta senti di non aver perso solo i tuoi vestiti ma anche il tuo nome, quando sei riconosciuto solo come un numero. La tua storia personale viene sostituita dai dati di una cartella clinica. In certi momenti ti sembra di esser spogliato anche del tuo volto quando non ti si guarda in faccia. Occorre allora che tu non ti abbatta, che tu sappia ritrovare e indossare dentro di te la tua vera unica dignità, quella di essere immagine e somiglianza di Dio.

Preghiera

Gesù, nostra gioia, tu vuoi per noi un cuore semplice rivestito della fiducia nel tuo amore. Tu ci dici: “Non inquietarti, e anche sono resto invisibile, io, il Cristo, sono sempre con Te”.

Fa' che avvampi il cuore mio
nell'amare Cristo Dio,
sì che in lui mi assimili.

11^a stazione
GESU' E' INCHIODATO SULLA CROCE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Marco

Erano le nove del mattino, quando lo crocifissero e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: il re dei giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra.

Meditazione

Anche tu ti senti inchiodato ad una croce: di una malattia, di un fallimento, di una perdita di lavoro. Se Gesù viene “innalzato” sulla croce di fatto sprofonda nella sofferenza, così come accade a ciascuno di noi. Bisognerebbe infatti dire “dal basso della croce”, più che dall'alto della croce. Allora nel nostro cuore risuonano le parole del salmo: “Dal profondo a te grido o Signore”. Dal profondo non ce la facciamo ad emergere da soli, ma lo sappiamo: “l'anima attende i Signore più che le sentinelle l'aurora”.

Preghiera

Gesù, nostra pace, se le nostre labbra si mantengono nel silenzio, il nostro cuore ti ascolta e ti parla. E tu dici a ciascuno: “Abbandonati con semplicità allo Spirito Santo, la tua fede, anche se piccola, basterà”.

Santa Madre del Signore,
fortemente dentro il cuore
le sue piaghe infliggimi.

12^a stazione GESU' MUORE IN CROCE

Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactanni, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? ... E Gesù dando un forte grido spirò.

Meditazione

E' la desolazione totale. Scopri che quando ci si sente venir meno non si mormorano delle preghiere devote, ma si grida. Anche l'ultima preghiera di Gesù fu un grido. Ma in quel grido c'era tutta la sua fiducia, perché era pur sempre un grido rivolto a Dio Padre. Colui che si sente abbandonato si abbandona con tutta la sua vita nelle mani del Padre. Non temere di gridare a Dio nel tuo dolore, anche il grido è una preghiera che sgorga solo dalla fiducia.

Preghiera

Soffio dell'amore di Dio, Spirito santo, nel fondo del nostro dolore, delle nostre morti tu deponi la fede. Esso è come uno slancio di fiducia ripreso mille volte durante la nostra vita. Tu ci dici: non temer, io sono sempre con te.

Con il figlio tuo ferito
che per me tanto ha patito
dividiamo gli spasimi



13^a stazione
GESU' E' DEPOSTO DALLA CROCE
E CONSEGNATO ALLA MADRE

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vennero i soldati da Gesù, e vedendolo che era già morto, uno dei soldati gli colpì il costato con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua. Dopo questi fatti Giuseppe d' Arimatea chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù.

Meditazione

Gesù morto tra le braccia di Maria, ecco la scena della pietà. C'è bisogno di pietà oggi. Pietà per i vivi, non solo per i morti. Può essere facile piangere su una bara, commuoversi ad un funerale, portare un fiore ad una tomba. Ma bisogna saper portare un fiore a qualcuno perché non muoia di solitudine. Avere il coraggio di portare una carezza su un volto addolorato. Asciugare qualche lacrima, e soprattutto non farne versare.

Pregiera

Signore Gesù, tu non sei venuto sulla terra per condannare il mondo, ma perché attraverso di te, il tuo amore di compassione ogni essere umano trovi pace e riconciliazione. Rendici capaci di accogliere ogni dolore umano.

Finché vita in me rimanga,
con te madre, fa' ch'io pianga
di Gesù il patibolo.

14ª stazione
IL CORPO DI GESU' E' SEPOLTO

Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal vangelo secondo Marco

Giuseppe d'Arimatea calò Gesù dalla croce e avvolto nel lenzuolo lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro.

Meditazione

A poco a poco dal buio di quella tomba emergono i lineamenti veri di Dio. Non un Dio impassibile, ma vulnerabile. Non un Dio che te la fa pagare, ma un Dio che paga per tutti. Dio è onnipotente, ma anche debole. Dio è vicino, ma anche assente. Dio è l'altissimo, ma anche colui che sta in basso, nel luogo della morte. E' il Dio che fa miracoli, ma fa anche il più grande dei miracoli, quello di non scendere dalla croce. Non finiremo mai di ringraziarlo, altrimenti chi ci darebbe forza di rimanere sulla croce. Ma questo Dio che è amore sarà più forte della morte. E' in lui tutta la nostra speranza.

Pregiera

Signore Gesù, anche quando la fede è nell'oscurità, anche quando ci sembri lontano, noi crediamo. E tu ci vieni incontro e ci fai uscire dalla paura, dal dubbio, tu ci ridesti al chiarire della tua luce di Risorto.

Alla croce insieme stare,
nel tuo pianto me associare,
madre mia, desidero.